## I PEHUENCHE AVVERTONO ENDESA CHE NON POTRA' INONDARE

## **Indice**

La decisione presa dai mapuche di Ralco di trattare con l'Endesa la permuta delle proprie terre con altre fornite dalla multinazionale ha creato un profonda spaccatura all'interno del movimento che li aveva appoggiati. Nelle prossime settimane si capirà meglio se le famiglie di Ralco saranno conseguenti con quanto hanno dichiarato. Vero è che difficilmente sarà rilasciato Victor Ancalaf condannato in primo grado a 10 anni di carcere per una presunta responsabilità morale riguardo il sabotaggio di camion dell'Endesa\*.

5

Endesa, la multinazionale spagnola dell'elettricità, ha annunciato che intende iniziare ad inondare l'invaso della diga di Ralco (Cile) in maggio e che a fine mese saranno definiti gli ultimi dettagli per il trasferimento delle famiglie mapuche (dal quotidiano La Tercera del 15 marzo 2004). Ma le 4 famiglie mapuche rimaste hanno fatto pervenire a un giornalista di Santa Barbara una dichiarazione pubblica in cui affermano che hanno deciso di non trasferirsi e di non apporre l'ultima firma che manca all'accordo dello scorso ottobre tra i mapuche da un parte e il governo cileno e l'Endesa dall'altra.

All'accordo si giunse dopo oltre un anno di trattative. Esso prevede 6 punti: oltre le compensazioni economiche alle famiglie, la creazione di un nuovo municipio nella zona dell'Alto Biobío, l'avanzamento nel recupero delle terre, la ristrutturazione dell'amministrazione dell'Area de Desarrollo (area dello sviluppo), il monitoraggio ambientale della diga e l'appoggio alla liberazione di Victor Ancalaf, detenuto presso il carcere di Concepción e condannato in primo grado per associazione terrorista per la sua presunta responsabilità negli incendi di camion dell'Endesa.</em>

## NON POTRANNO INONDARE FINO A CHE NON RISPETTERANNO I PATTI!

ENDESA ha dichiarato a mezzo stampa che nel mese di maggio intende inondare le nostre terre al fine di dare avvio alla centrale di Ralco. Noi diciamo chiaramente all'impresa, al governo ed al paese che solo quando rispetteranno i patti, solo allora potranno inondare.

Il nostro accordo, raggiunto dopo oltre un anno di trattative, consisteva in vari punti, tra i quali:

- la promessa che ci avrebbero fornito case e terreni adeguati per tutte le famiglie, cosa che non si è verificata. Mancano ancora 16 case da costruire, mancano le strade e la fornitura di acqua.
- la promessa di realizzare un nuovo municipio nell'Alto Biobío. Il progetto è stato approvato dalla commissione del ministero degli interni, ma ci sono settori della destra che potrebbero ostacolarlo. Esigiamo che si approvi prima delle prossime elezioni
- la promessa di un impegno per la liberazione del lamnién (fratello) Victor Ancalaf, detenuto nel carcere di Concepción. Il lamnién non solo continua a stare in galera, ma il governatore ha richiesto che gli venga aumentata la condanna.
- la promessa di una nostra partecipazione alla direzione dell'Area de Desarrollo e dello sviluppo turistico della zona. Niente di tutto ciò è stato mantenuto.

Considerata la mancanza del rispetto dei patti noi diciamo che si dimentichino di poter inondare le nostre terre.

Che ci rispettino almeno una volta!

Che mantengano la parola data!

Contrariamente a quanto affermato dalla stampa, noi non abbiamo ancora apposto l'ultima firma, non lo faremo né ce ne andremo fino a che non vengano rispettati i patti. Abbiamo negoziato, ma non ci siamo arresi!\* Mapu Domuche Newen (Mujeres con Fuerza de la Tierra/donne con la forza della Terra) Ralco Lepoy, 20 marzo 2004 La decisione presa dai mapuche di Ralco di trattare con l'Endesa la permuta delle proprie terre con altre fornite dalla multinazionale ha creato un profonda spaccatura all'interno del movimento che li aveva appoggiati. Nelle prossime settimane si capirà meglio se le famiglie di Ralco saranno conseguenti con quanto hanno dichiarato. Vero è che difficilmente sarà rilasciato Victor Ancalaf condannato in primo grado a 10 anni di carcere per una presunta responsabilità morale riguardo il sabotaggio di camion dell'Endesa\*.

Fuori le multinazionali dal territorio mapuche!

Campagna Contro Benetton

Guerra Sociale (2002-2010) critica libertaria al capitalismo

I PEHUENCHE AVVERTONO ENDESA CHE NON POTRA' INONDARE

guerrasociale. an archismo.net